

**PAGAMENTI**

Nexi entra nell'indice Ftse Mib

Nexi, fresca matricola di Borsa, una delle maggiori Ipo in Europa nel 2019, fa il suo ingresso nell'indice Ftse Mib dei principali 40 titoli con la revisione trimestrale che sarà annunciata domani e operativa dal prossimo 24 giugno. Secondo quanto riferiscono alcuni operatori di mercato, a rischio di "retrocessione" sarebbero Salvatore Ferragamo, Banca Generali o Juventus. L'indice Ftse Mib è ponderato in base alla capitalizzazione di mercato corretta per il flottante. Alla chiusura di ieri **Nexi** capitalizzava 5,5 miliardi, mentre Ferragamo 3,13 miliardi. Ancora più bassa è la capitalizzazione di Banca Generali pari a 2,58 miliardi e di Juventus a 1,49 miliardi. **Nexi**, colosso nel "paytech", è sbarcata a Piazza Affari lo scorso 16 aprile, quotando fino al 43,2% del capitale. Il titolo ha debuttato a 9 euro per azione. Il titolo ha toccato un minimo storico a 7,83 euro lo scorso 2 maggio per poi risalire lentamente la china e raggiungere il suo massimo a 9,08 euro, grazie anche al ritornato interesse per il settore dei pagamenti digitali. La società

proprio ieri si è presentata al Money Europe 2020, il più importante evento in Europa dedicato alla tecnologia e ai servizi finanziari in corso ad Amsterdam. La società guidata da Paolo Bertoluzzo prevede una crescita organica dei ricavi del 5-7 per cento nei prossimi tre anni, un incremento dell'Ebitda attorno al 13-16 per cento dopo aver archiviato un primo trimestre con la marginalità in rialzo del 21 per cento. Gli investimenti previsti per il futuro saranno attorno all'8-10 per cento dei ricavi. L'indebitamento netto è invece attualmente a quota 1,6 miliardi. La performance di **Nexi**, dopo la forte discesa del primo giorno di quotazione (-2,3% ad oggi se si include il debutto), si è ripresa. Da maggio il gruppo performa meglio del mercato italiano (+18,6%). Inoltre, escludendo il primo giorno di quotazione, **Nexi** ha performato meglio di alcuni competitor di riferimento: con una crescita del 5,5% rispetto a Worldline, del 2,2% rispetto a Adyen con esclusione però di Worldpay (-1,3%).

—C.Fe.

RIPRODUZIONE RISERVATA

